









Marino Piazza San Barnaba

Riceviamo e pubblichiamo al nota del segretario PCDI di Marino, Maurizio Aversa sull'arrivo di 78 rifugiati che saranno ospitati in zona Paolina presso il Centro Storico locale:

“L'Amministrazione – esordisce così Aversa -intende operare con fermezza, decisione, buon senso ... Quello che oggi dobbiamo chiarire e su cui intendiamo continuare a vigilare ... non può farci mettere in secondo piano i cittadini residenti a Marino e le problematiche già vive sul territorio, così come chi ha dato la propria disponibilità ad ospitare circa ottanta profughi dovrà chiarire tutti i contorni della vicenda su cui non possiamo e non vogliamo in alcun modo restare fermi ma prendere posizione nel rispetto di tutti”.

Gli stralci di dichiarazioni che il Vicesindaco ha lasciato alla stampa a nome della Giunta mostrano l'assoluta inadeguatezza ed un retro pensiero degno della peggiore ipocrisia perbenista non di un moderato qualsiasi, ma di chi non è un ostacolo a xenofobia e razzismo.



Su questi delicatissimi temi, su queste drammatiche vicende, occorre un linguaggio chiaro e da spartiacque: l'assistenza, l'accoglienza, la dedizione solidale vanno assicurati.

Anzi, per una città come Marino, che ha alle spalle una storia ed una tradizione di accoglienza e di solidarietà di matrice cattolica, socialista e comunista, che ne hanno informato tutta la comunità e le genti che qui si sono stabilite, è una sottolineatura di attuazione di valori e diritti che si mutano in modo complementare.

Per questo – continua il segretario PCDI marinese – sono fuori luogo gli aut-aut ai soggetti privati che rispondendo a bandi pubblici della Repubblica italiana hanno dato disponibilità degli immobili. Oppure si accampa, non dicendolo, che c'è (come per il medievale *ius prime noctis*) un “vialibera” che il potere politico di maggioranza e Giunta voleva esercitare?

Per questo sono fuori luogo i richiami a “fermezza”, “vigilare”, “prendere posizione” rivolti a chi? A chi non si conosce! Perché questo non viene detto dei circa 300 nuovi abitanti che ogni anno vengono a Marino? Neppure questi, al momento dell'arrivo, si conoscono!

Dunque? Se non c'è xenofobia e razzismo allora si evitino sproloqui. Se si vuole fare da sponda a qualche sottocultura fascista che non tarderà a strillare allora è ancora peggio!

Comunque la si metta questa Giunta dimostra ad ogni occasione di non essere più in grado di guidare la città rispettandone i sentimenti profondi di democrazia, solidarietà e trasparenza.

Il Prefetto Gabrielli, insieme alla giusta missiva di informazione per l'arrivo dei rifugiati, farebbe bene ad accelerare la spedizione della lettera di licenziamento della Giunta e di scioglimento del Consiglio comunale.

